

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 477 del 28/03/2022

Seduta Num. 15

Questo lunedì 28 **del mese di** Marzo
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/447 del 14/03/2022

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: PROGETTO "COMMON GROUND" PER INTERVENTI RIVOLTI A CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, DA FINANZIARE A VALERE SUL PON INCLUSIONE-FSE. APPROVAZIONE PARTENARIATO E CRITERI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2112 del 13/12/2021 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE", con la quale:

- si approva la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente partner all'interno di un partenariato costituito dalle Regioni Piemonte (in qualità di capofila), Liguria, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, all'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (d'ora in avanti: DG Immigrazione del MLPS) avente ad oggetto "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo", a valere sul PON Inclusione-FSE;

- si approva l'idea progettuale definita dal Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore, in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro e il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, descritta nei suoi elementi essenziali nell'allegato 1) parte integrante dello stesso atto;

- si autorizza la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore alla trasmissione dell'idea progettuale alla DG Immigrazione del MLPS;

Dato atto che con nota prot. PG.1159146.U del 15/12/2021 la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore ha trasmesso alla DG Immigrazione del MLPS il format riportante l'idea progettuale relativa alla Manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

Vista la nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS con la quale la DG Immigrazione stessa:

- approva le idee progettuali trasmessa dalla Regione Piemonte in qualità di capofila del progetto "Common Ground - Azioni

interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", e dalle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto, in qualità di partner,

- invita le stesse Amministrazioni a presentare la progettazione esecutiva, articolata in linee di attività (Work packages-WP) comuni a tutte le Regioni e specifiche per ciascuna di esse,

- precisa che la progettazione esecutiva dovrà essere inviata dalla Regione capofila entro il 20 maggio 2022;

- assegna alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto con note prot. 3302 del 29/10/2021 e 3534 del 22/11/2021, per la realizzazione del Progetto Common Ground l'importo complessivo di euro 4.750.000,00 (comprendenti euro 4.000.000,00 importo massimo per Regione ed euro 750.000,00 come premialità per il partenariato);

Considerato quindi che si rende necessario definire e presentare, entro i termini indicati dalla DG Immigrazione del MLPS, la progettazione esecutiva delle linee di attività individuate con l'idea progettuale di cui all'allegato 1) parte integrante della citata propria delibera n. 2112/2021, volte a dare attuazione al modello di intervento multi-agenzia previsto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato raggiunto l'Accordo in Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021 (Linee Guida che Stato, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali, negli ambiti di propria competenza, si sono impegnate a recepire entro sei mesi):

1. Attivazione sistema di governance regionale e locale;
2. Formazione per i soggetti preposti alla identificazione preliminare;
3. Attivazione di una funzione di ambito provinciale preposta alla ricezione delle segnalazioni ed invio ai servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime;
4. Attivazione di una funzione di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime;
5. Formazione e consolidamento delle equipe art.18 preposte alla fase di identificazione formale;
6. Attivazione di interventi mirati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità;
7. Attivazione di interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro rivolti a migliorare il sistema di incrocio domanda-offerta;
8. Attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione.

Dato atto che la sopra citata propria delibera n. 2112/2021 definisce, in caso di approvazione dell'idea progettuale, l'opportunità di demandare a ulteriore propria deliberazione:

- la definizione del complessivo partenariato di progetto,
- l'indicazione di eventuali procedure di evidenza pubblica atte all'individuazione di enti di diritto privato da inserire nel partenariato di progetto,
- l'indicazione dei criteri per la definizione del budget progettuale;

Ritenuto opportuno - in attuazione del punto 5 del dispositivo della citata propria delibera n. 2112/2021 - coinvolgere nel partenariato di progetto, per lo svolgimento di attività connesse ai temi formativi e della comunicazione, ANCI Emilia-Romagna, che risulta ammissibile in quanto rientrante tra le tipologie di soggetti indicati dall'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dalla DG Immigrazione del MLPS nonché dalla nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS;

Confermato - in attuazione del punto 6 del dispositivo della citata propria delibera n. 2112/2021 - che sono stati prioritariamente chiamati a costituire la rete di partenariato:

- a. Agenzia per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna;
- b. ART-ER S. cons. p. a. Attrattività Ricerca Territorio che, in quanto società regionale strumentale in house alla Regione Emilia-Romagna, opererà trasversalmente in supporto alla gestione tecnico-finanziaria del progetto nonché all'implementazione del sistema di governance regionale e locale;
- c. Enti attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", per ultimo indicati dalla propria deliberazione n. 849 del 09/06/2021;

Considerato che:

- alla lettera d. dello stesso punto 6. del dispositivo della citata propria delibera n. 2112/2021 sono inoltre indicati, quali ulteriori soggetti chiamati a costituire la rete di partenariato, gli "Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro";
- la sopra citata nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS richiede, per l'individuazione di soggetti privati chiamati a costituire la rete di partenariato, l'espletamento di idonee procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Ritenuto quindi necessario, per la scelta del soggetto privato "Organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro", attivare la procedura di evidenza pubblica ricorrendo in particolare ad un Invito per la presentazione di manifestazione di interesse alla partecipazione alla rete di partenariato del progetto "Common Ground", stabilendo quanto segue:

- potranno presentare la propria candidatura soggetti che, nel rispetto di quanto previsto dalla nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS, svolgano attività senza scopo di lucro. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche;

- tali soggetti devono inoltre rientrare tra gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. e/o tra i soggetti accreditati per la realizzazione di "Servizi per il lavoro - Area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016;

- la candidatura dovrà essere tale da garantire la prossimità dei servizi alle persone e, pertanto, la capillarità di tali servizi su tutto il territorio regionale;

- i candidati dovranno presentare, contestualmente alla manifestazione di interesse, un Accordo di partenariato con cui i componenti si impegnano solidalmente, in caso di approvazione della candidatura, ad entrare a far parte della rete di partenariato, a collaborare alla coprogettazione esecutiva del progetto "Common Ground", alla realizzazione degli interventi e alla costituzione, a tal fine, di una Associazione Temporanea di Scopo; si precisa che anche i partner devono essere soggetti che svolgono attività senza scopo di lucro. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche;

Ritenuto pertanto di autorizzare il Responsabile del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa":

- ad approvare con proprio atto l'Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per individuare l'Organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro da coinvolgere nella rete di partenariato del progetto "Common Ground";

- ad approvare in esito, con proprio atto, un'unica candidatura con comprovata esperienza nel settore di riferimento, al fine di garantire pari opportunità sull'intero territorio regionale in funzione degli effettivi bisogni che saranno determinati in fase di attuazione;

Precisato che la ripartizione del complessivo budget progettuale di euro 4.750.000,00 tra i soggetti chiamati a comporre la rete di

partenariato - compreso il budget per le attività di formazione professionale e servizi al lavoro che saranno svolte dal soggetto individuato con la procedura di evidenza pubblica di cui sopra - sarà definita nel corso della fase di progettazione esecutiva, facendo riferimento ai 5 obiettivi specifici di cui all'allegato 1) parte integrante della citata propria delibera n. 2112/2021, secondo i seguenti criteri:

- obiettivo specifico 1) Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascuno dei partner (e dei soggetti pubblici e privati che compongono le reti che saranno attivate in ogni regione) nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali (azione trasversale a tutte le regioni): non meno del 5% di budget;

- obiettivo specifico 2) Definire sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 (azione trasversale a tutte le regioni): non meno del 35% del budget complessivo;

- obiettivo specifico 3) Promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est (azione trasversale a tutte le regioni): non oltre il 2% del budget complessivo;

- obiettivo specifico 4) Attivare interventi mirati all'integrazione lavorativa delle potenziali vittime di sfruttamento (aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità) ed interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro (migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta): non meno del 25% del budget;

- obiettivo specifico 5) Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità: non meno del 5% di budget;

Ritenuto opportuno autorizzare la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore a presentare, secondo le indicazioni tecniche e la tempistica che saranno definite dalla Regione Piemonte in qualità di Amministrazione capofila, entro i termini indicati dalla DG Immigrazione del MLPS, la progettazione esecutiva mirata a definire in dettaglio le linee di attività (Work packages-WP) per la realizzazione delle idee progettuali trasmesse dalla Regione Piemonte in qualità di capofila del "progetto Common Ground", e dalle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto, in qualità di partner;

Visti:

- il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1123 del 06 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte

alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

- n. 191 del 16/02/2022 “Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10337 del 31/05/2021 recante: “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Richiamata infine la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE” e dell'Assessore allo “Sviluppo economico e Green economy, Lavoro e Formazione” Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. Di autorizzare, per le regioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore a presentare, entro i termini indicati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la progettazione esecutiva del progetto “Common Ground” per la realizzazione degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, come da idea progettuale approvata con propria delibera n. 2112 del 13/12/2021 e successivamente approvata con nota prot. n. 340 del 08/02/2022 dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (con Regione Piemonte in qualità di capofila e Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto in qualità di partner);

2. di approvare la definizione del complessivo partenariato di progetto prevedendo la partecipazione di:

- Agenzia per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna, per il supporto agli interventi mirati all'integrazione lavorativa delle potenziali vittime di sfruttamento (aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità) ed interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro (migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta);

- ART-ER S. cons. p. a. Attrattività Ricerca Territorio, per il supporto alla gestione tecnico-finanziaria del progetto, e il supporto all'implementazione del sistema di governance regionale e locale;

- gli Enti attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", per ultimo indicati dalla propria deliberazione n. 849 del 09/06/2021, per l'attuazione di sistemi territoriali di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;

- ANCI Emilia-Romagna, per lo svolgimento di linee di attività connesse ai temi formativi e della comunicazione, anche volti a promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità;

3. di autorizzare la Responsabile del Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

- ad approvare con proprio atto l'Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per individuare l'Organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro da coinvolgere nella rete di partenariato del progetto "Common Ground";

- ad approvare in esito, con proprio atto, un'unica candidatura con comprovata esperienza nel settore di riferimento, al fine di garantire pari opportunità sull'intero territorio regionale in funzione degli effettivi bisogni che saranno determinati in fase di attuazione;

4. di definire che la ripartizione del complessivo budget progettuale di euro 4.750.000,00 sarà effettuata nel corso della fase di progettazione esecutiva, facendo riferimento ai 5 obiettivi specifici

di cui all'allegato 1) parte integrante della citata propria delibera n. 2112/2021, secondo i seguenti criteri:

- obiettivo specifico 1) Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascuno dei partner (e dei soggetti pubblici e privati che compongono le reti che saranno attivate in ogni regione) nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali (azione trasversale a tutte le regioni): non meno del 5% di budget;

- obiettivo specifico 2) Definire sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 (azione trasversale a tutte le regioni): non meno del 35% del budget complessivo;

- obiettivo specifico 3) Promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est (azione trasversale a tutte le regioni): non oltre il 2% del budget complessivo;

- obiettivo specifico 4) Attivare interventi mirati all'integrazione lavorativa delle potenziali vittime di sfruttamento (aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità) ed interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro (migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta): non meno del 25% del budget;

- obiettivo specifico 5) Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità: non meno del 5% di budget;

5. di autorizzare inoltre la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore e la Responsabile del Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, qualora la progettazione esecutiva venga approvata:

- a procedere, con propri atti, alla successiva assegnazione concessione e impegno delle risorse, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget tra i partner progettuali che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento della spesa, nonché alla sottoscrizione degli accordi che si rendessero necessari;

- a fissare, con propri atti, le modalità e tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali;

- a presentare eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a condizione che non comportino modifiche sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;

6. di dare atto che nessun onere graverà sul Bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/447

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/447

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/447

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 477 del 28/03/2022

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi